

il CASTELLO

Settimanale Cavere di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE

Cava dei Tirreni — Corso Umberto n. 258 — Telef. 29

Abbonamento Sostenitore L. 2000 — Spedizione in C.C.P.

Per abbonamenti e arretrati al Conte Gennarino Viale 6-829

intestato all'Avv. Domenico Apicella — Cava dei Tirreni

AMMINISTRAZIONE

Cava dei Tirreni — Via Can. Avallone, n. 24 — Telef. 29

La Caccia ai Colombi

Un gruppo di appassionati della caccia ai colombi con le reti, allo scopo di non far languire la vecchia tradizione, ha deciso, in simpatica emulazione con i fautori del gioco di Monte Croce, gestito dalla locale Azienda di Soggiorno, di organizzare la stessa caccia anche

nelle località di Arco, Borrello e Campitello.

Plaudiamo alla bella iniziativa ed... in bocca al lupo!

Al prossimo numero dar mo i nomi di coloro che si sono distinti nella iniziativa e di quelli che entusiasticamente hanno contribuito.

Il premio di bontà Antonio Amabile

Le onoranze all'Avv. Grand'Uff. Antonio Amabile, non si concludono con l'imponente e commovente manifestazione di popolo doloroso che accompagna la Salma all'ultima dimora, il 14 agosto 49, ma sono continuate e continuano nel ricordo dei vivi: e questo è il miglior premio che l'uomo possa ambire.

Alla nostra Conciliazione, infatti, la prima udienza successiva alla dipartita dell'Avv. Amabile, fu sopra in segno di lutto, ed il Conciliatore Capo Avv. Luigi Mascolo illustrò ai presenti la figura dello Scamparo che per lunghi anni aveva anche retto l'Ufficio di Conciliazione incontrando sempre più larga simpatia ed amministrando la giustizia con amore, così come va amministrata dal giudice più popolare. Pochi giorni dopo anche la prima udienza della nostra Pretura fu sopra in segno di lutto e l'Avv. Domenico Pizzuti, decano della classe forense, rievocò con commosse e commoventi parole la figura dello Scamparo; il Pretore Dr. Giuseppe Iuzzolino si associò al lutto della classe forense. Il «Piccolo Corriere» Quindicinale di Previdenza Familiare, edito a Napoli, ha dedicato tutto il suo numero doppio

del 12-9-49 alla esaltazione della nobile figura di Don Antonio Amabile, con ampia relazione sui funerali e con documentazioni fotografiche. Lo stesso foglio riproduce un nobile articolo commemorativo, dovuto alla penna del concittadino Avv. Pietro de Cicco.

Soleni funerali in suffragio dello Scamparo si sono celebrati il giorno 14 in Napoli nella ricorrenza del Trigesimo, ed in quella occasione la Direzione Meridionale della «Compagnia Tirrenia di Assicurazione» ha deciso di devolvere annualmente, per cinque anni, salvo eventuali proroghe, la somma di L. 150 mila da assegnare a una, due o massimo tre famiglie bisognose di Cava, nell'anniversario della morte di Don Antonio Amabile.

Alla iniziativa è stato dato il nome di «Premio della Bontà» proprio perché premia la bontà d'animo sempre mostrata in vita dal caro Don Antonio, ed a noi ci piace rivederlo ora più che mai sorridere con quel suo sorriso largo, gioviale, confidenziale e confortevole per tutti. L'assegnazione della somma avverrà con deliberazione di un apposito Comitato che avrà sede presso l'Amministrazione Comunale di Cava.

Il «Giro dei Tre Mari»

Mercoledì 28 settembre nella mattinata, il Giro Ciclistico dei Tre Mari toccherà il traguardo di Cava dei Tirreni, traguardo che sarà posto sulla Strada Nazionale all'altezza di Via Atenolfi (vicino a Villa Alba) onde consentire al pubblico una ottima visuale ed ai ciclisti un conveniente tratto di volata.

Preghiamo il Comando dei Vigili Urbani di predisporre come sempre un accurato servizio di disciplina del pubblico, data la grande importanza della manifestazione e l'interesse che essa ha suscitato anche a Cava.

Il Comitato del Premio di Traguardo si riunirà lunedì sera presso il negozio di articoli sportivi Pizzuti, ed i Componenti sono pregati di intervenire per fissare le ultime modalità.

Per non importunare la massa degli sportivi abbiamo limitato la raccolta del premio di traguardo a soli pochi volentieri, ai quali va la nostra gratitudine.

Ora, sia per la segnalazione del Giro e sia per le altre manifestazioni ciclistiche future, occorre uno striscione di tela bianca di metri quattro per centimetri ottanta. Sa-

remmo grati al commerciante od allo sportivo che volesse rendersi benemerito di offrire questa tela in dotazione dello sport cav e entro tutto domani, lunedì, consegnandola al Dott. Rag. Pietro Pucci che ne rimarrebbe depositario.

Ad eliminare ogni equivoco, chiamiamo che il percorso è della tappa Salerno-Sorrento è il seguente: Salerno-Vietri-Cava dei Tirreni-Napoli Inferiore-Pesce di Chiunzi-Maioni-Amalfi-Sorrento.

Siano quindi tranquilli i Cavesi, che il Giro senz'altro passerà per Cava dei Tirreni.

La Piedigrotta 1949 di E. A. Mario

Ogni anno il Comm. E. A. Mario puntualmente pubblica le nuove canzoni di lui lasciate nella Piedigrotta Napoletana, ed ogni anno, nella sua squisita cordialità per noi, non dimentica di inviare il volume in omaggio.

Quest'anno il volume si presenta rivestito di una bella copertina giallo-marrone riprodotto alcune margherite fotografate dal Comm. Giulio Parisio, nostro notissimo concittadino di adozione.

Alla Piedigrotta di E. A. Mario hanno collaborato: per i versi, oltre

allo stesso E. A. Mario che è sempre brillante e fecondissimo, G. Altiperti, G. Bernardo, P. M. Cardaroli, V. Catruano, N. di Luito, S. Di Pietro, M. di Todorò, P. Fiorelli, T. Gentili, A. Melina, A. Sacquegnia, Modestino e per la musica, sempre E. A. Mario, poi F. Cicciolo d'Ovile, A. de Cristoforo, G. Esposito, A. Lomesto, V. Vitone.

Il volume di grande formato, con 60 pagine, contenenti parole e musica di ogni canzone, costa Lire 400, L. 40 costa invece il libretto delle sole parole.

Entrambe le pubblicazioni possono acquistarsi a Cava presso l'Edicola Rondinella, e per richieste dirette ci si può rivolgere al Comm. E. A. Mario, Viale Elena 33 - Napoli.

PAGAMENTO IMPOSTA ENTRATA

Ricordiamo che entro tutto venerdì 30 settembre bisogna effettuare il pagamento della terza rata l'posta Entrata 1949 presso l'Ufficio Postale.

Le Palazzine Comunali

Alla presenza di un funzionario del Provveditorato Opere Pubbliche, sulla Casa Comunale si sono svolte le operazioni di gara per l'appalto della costruzione delle due palazzine per i dipendenti del Comune.

Alla gara hanno partecipato parecchie Ditte cavei e forestiere. I lavori, il cui importo ascende a trenta milioni, sono stati così aggiudicati alla Ditta Amedeo Albano che ha fatto il maggior ribasso. La Ditta Albano è nota ed apprezzata a Cava per molti lavori già eseguiti, come quelli al Cimitero ed ai Cappuccini. I lavori avranno inizio ai primi di ottobre.

Tombini in...grati

Assessore ai Lavori Pubblici, siete un simpaticone, come ha scritto il Prof. Lisi, peccato però, che non possiamo dirlo anche noi perché malgrado le notizie rimangono sempre in-grati!

L'altra sera in Via U. Mandoli una bambina cadde in uno di quei tombini, e Dio volle che se la cavasse solo con encefalite alla gamba sinistra. Assessore ai Lavori Pubblici, risolvete una buona volta questo problema, altrimenti tra i problemi insoluti che lascerà questa Amministrazione dovremo segnare anche quello dei tombini: e non sarà una bella cosa, specialmente se, l'Idro ce ne liberi, qualche concittadino troverà la morte per questo problema insoluti!

Onorificenza

Sua Altezza Serenissima il Principe Regnante del Liechtenstein, Gran Maestro dell'Ordine Militare de la Liberté ha conferito la Commenda ai concittadini Avv. Domenico Apicella ed Ernesto Coda.

Tale onorificenza, che corona lunghe fatiche giornalistiche e letterarie, sia di sprone a quanti altri hanno le possibilità di ben meritare.

Gennarino studia la Storia

Starvi a dire, miei cari lettori, tutta la mia gioia nel rivedere Gennarino dopo un breve periodo di lontananza, mi sembra superfluo per voi che avete cuore e fantasia. Quante espressioni di sincero affetto, quante parole antiche ma sempre nuove se rinviate da spontaneità di sentimenti.

Ma io per soddisfare tanti lettori curiosi riporto alla meglio la parte più interessante del nostro colloquio. Domando a Gennarino:

«Novità? Ecco la tragica domanda!»

«Novità? caro professore, il mondo è sempre vecchio e sempre nuovo; cammina anche senza di voi, senza di me; voi vi credete che se l'assessore x o y fa qualche sciocchezza sia una novità, invece, caro professore, di sciocchezze, se ne son fatte sempre... non vi pare?»

«Oh certamente, Gennari! vedo però che stai diventando più sapiente... (non è vero, Gennarino è stato sempre sapiente o saggio, come vuole qualche professore barbosio! n. d. r.)

«Professo, vi dico la verità, mi sta leggendo un po' di storia, io penso che conoscendo un po' la storia ci si può ragionare meglio, (pover'uomo, come si illude! n. d. r.), anzi tante volte se non sai dov'è nato e dove è morto Ferrantino c'è pericolo di perdere il pane e sei ritenuto un aino... 'na cuiccia!»

«Va bene, va bene; capisco e che hai imparato?»

«Un po' di tutto: le vittorie di Cesare, quelle di Napoleone e quelle più moderne di... Don Albino...»

«Nientemeno Don Albino, Cesare e Napoleone, ma che c'entra Don Albino?»

«C'entra e come! Don Albino, è il duce (con la d minuscola a. d. r.) di Passiano e ha dichiarato guerra al Comune di Cava per due lampadine (non ci fa forse la guerra tra Molena e Bologna per una vecchia rapina?) ed ha vinto: Don Albino ha vinto! Passiano avrà dunque due lampadine e molta più luce!... via Don Albino!»

«Bravo Gennarino, sei ora 'na persona colla... e al Consiglio Comunale che si dice?»

«Niente, professore, ci sta Don Carlino...»

«Chi? Don Carlino! Il luciano, quello che parla sempre, s'oppone e collabora, strilla o s'acquista, s'alza e poi si siede (è logico che quando uno s'alza, poi si deve sedere n. d. r.)

«Sì, proprio lui, non l'altro Lui n. d. r.). ma adesso, poverello, è l'unica noce nel sacco!»

«Ma, Gennari, l'unica noce nel

sacco non fa rumore, ti pare, e Don Carlino fa molto rumore...

«Già, ma è come un suono di tromba che si perde nella valle... di S. Lucia!»

GIORGIO LISI

Acchiappàtelo, 'o mariuolo!

La donna, tal Purgante Maria fu Vincenzo da S. Arcangelo, che era intanto, verso le ore 12 di giovedì scorso, a leticare col verdumbrò, al mercato, perché voleva tirare sul prezzo, non s'avvide che un'abile mano futura le aveva sottratto il portafogli dalla tasca del mantese, se non quando il portafogli era già passato nelle tasche del ladruncolo, un garzoncello che si era fermato a guardarla leticare, con l'aria più innocente di questo mondo.

Acchiappàtelo 'o mariuolo! Acchiappàtelo! — prese a gridare la donna, ed il primo a lanciarsi all'inseguimento fu il verdumbrò che c'era rimasto corto per il fatto che proprio sotto agli occhi l'avevano fatta alla sua cliente ed a lui.

Poi presero a correre i Vigili Urbani Vincenzo D'Amore e Gennaro Bisogno, attratti dai gridi della donna, e dietro al fuggitivo incominciò a formarsi una coda strillante, che andò a mano a mano ingrossandosi lungo il vicolo S. Rocco, e da qui lungo il Corso verso Via Mazzini. Ed i negozianti uscirono dai negozi, seguiti dagli avventori, che credero che stesse succedendo il finimondo.

Vistosì ormai raggiunto, il fuggitivo cercò scampo nel palazzo Giordano, ed i Vigili gli tennero dietro, mentre la folla strillante si fermò davanti al portone ad attendere l'esito della battuta. E quando i Vigili ricomparvero col ladruncolo, che avevano scovato sul suppenno del palazzo, la folla prese a battere le mani ed a gridare: «Evviva i Vigili Urbani!»

Così Ragone Vincenzo di Alfonso, di anni 18 da Cava dei Tirreni, fu assicurato alla Giustizia per il reato di furto con destrezza; la donna riebbe il suo portafogli, che conteneva 1570 lire; il verdumbrò ritornò al mercato; i commercianti e gli avventori rientrarono nei negozi, e la folla, dopo aver a lungo commentato il fatto e discusso sui numeri per il lotto, prese a disperarsi... ma per alcuni minuti si era «arrevutata a Cava!»

